



**ORDINE DEGLI PSICOLOGI**  
Consiglio Regionale del Piemonte

**VERBALE**  
della seduta di Consiglio  
del 9 giugno 2014

Il giorno 9 giugno 2014, alle ore 20.00, presso la sede dell'Ordine, si riunisce il Consiglio Regionale del Piemonte a seguito di convocazione regolarmente notificata a tutti i Consiglieri in data 19 maggio 2014.

Sono presenti i seguenti componenti:

CONSIGLIERE	PRESENTE	ASSENTE
<b>LOMBARDO</b> Alessandro ( <i>Presidente</i> )	x	
<b>GRAZIATO</b> Igor ( <i>Vicepresidente</i> )	x	
<b>VERDE</b> Giovanna ( <i>Segretario</i> )	x	
<b>PARPAGLIONE</b> Enrico ( <i>Tesoriere</i> )	x	
<b>BIANCIARDI</b> Marco ( <i>Consigliere</i> )	<i>fino alle ore 23.15</i> x	
<b>CAMPISI</b> Massimo ( <i>Consigliere</i> )	x	
<b>CIKADA</b> Marzia ( <i>Consigliere</i> )	x	
<b>COMETTO</b> Luca ( <i>Consigliere</i> )	x	
<b>FACHIN</b> Laura ( <i>Consigliere</i> )	x	
<b>FIENI</b> Dario ( <i>Consigliere</i> )	x	
<b>LAZZA</b> Antonella ( <i>Consigliere</i> )	<i>fino alle ore 23.15</i> x	
<b>LOCATI</b> Enrica ( <i>Consigliere</i> )	x	
<b>SALVAI</b> Laura ( <i>Consigliere</i> )	x	
<b>SANDRI</b> Claudio ( <i>Consigliere</i> )	x	
<b>ZENNARO</b> Alessandro ( <i>Consigliere</i> )	<i>dalle ore 20.10</i> <i>fino alle ore 21.50</i> x	

Svolge funzione verbalizzante il dr. Sorgente.

Il Presidente, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 20.05.



Il Presidente dà lettura dell'ordine del giorno inviato a tutti i Consiglieri con lettera prot. n. 1601/2014 del 3 giugno 2014, che prevede i seguenti punti:

- 1) Lettura e approvazione del verbale della seduta del 19 maggio 2014
- 2) Comunicazioni del Comitato Esecutivo
- 3) Comunicazioni GdL Consiglieri

*Adempimenti e provvedimenti di rilevanza amministrativo-gestionale*

- 4) Iscrizione all'Albo, trasferimento e cancellazione **(33/14)**
- 5) Comunicazione nominativi abilitati all'attività psicoterapeutica: annotazione nell'albo ex art. 50, comma 5, D.P.R. 328/2001 **(34/14)**

*Argomenti in discussione*

- 6) Nomina componente Ordine Comitato zonale
- 7) Progetto Formazione agli iscritti (*dr. Graziato*)
- 8) Istituzione Commissione Tutela
- 9) Ritiro in via di autotutela del Regolamento dell'Ordine
- 10) Scioglimento Commissioni e GdL
- 11) Cure primarie
- 12) Sportello Tirocini
- 13) Convegno Psicologia Ospedaliera (*dr. Fieni*)
- 14) Pubblicazione su *facebook* e sul sito della nota inerente il codice di branca (*dr.i Campisi, Fachin, Fieni e Locati*)
- 15) Evento Webinar del 16/05/2014 (*dr.i Campisi, Fachin, Fieni e Locati*)
- 16) Varie ed eventuali

Si procede alla trattazione dei punti all'ordine del giorno, delle cui risultanze e deliberazioni si dà conto come segue:

1) **Letture a approvazione del verbale della seduta del 19 maggio 2014**

Proposta di modifica presentata dai dr.i Campisi, Fachin, Fieni e Locati: sostituire la frase "Un gdl lavorerà alla stesura della nuova proposta di protocollo, la quale verrà sottoposta alla approvazione dei partners" con "Si provvederà alla stesura della nuova proposta di protocollo attraverso il mantenimento del protocollo originario, precedentemente votato dal Consiglio dell'Ordine, che sarà integrato con i punti sopracitati. Tale proposta verrà sottoposta alla approvazione dei partners".

Dalle ore 20.10 partecipa alla seduta di Consiglio il dr. Zennaro.

Messa ai voti, con 8 voti contrari, 6 voti favorevoli e un astenuto, la proposta di modifica non è accolta. i Consiglieri del gruppo CPPP chiedono di poter avere accesso alla registrazione del Consiglio del 19 maggio 2014 al fine di verificare quanto effettivamente deciso. Il Presidente fa presente che le registrazioni sono a disposizione e che è sufficiente presentare formale richiesta di accesso alla segreteria dell'Ordine. Messa ai voti dal Presidente, con 8 voti favorevoli, 5 contrari e 2 astenuti, si procede alla **approvazione** del verbale. Il testo approvato, sottoscritto dal Segretario e dal Presidente, sarà inserito nella raccolta sequenziale dei verbali e delle deliberazioni assunte dal Consiglio.

2) **Comunicazioni Comitato Esecutivo**

- **Consiglio disciplinare** – 28 giugno 2014, ore 10 - 13.
- **Insedimento CNOP** – 11 giugno 2014. E' stato eletto il rappresentante nazionale dell'Albo B: dr.ssa Micalizzi Alessandra.
- **Tuttinrete** – Verrà inviato ai Consiglieri il Progetto Scuola.
- **Incontri GdF** – Tenuto dal dr. Parpaglione, con riscontro positivo, il corso sul disagio in ambito organizzativo. Il prossimo incontro, sulla comunicazione assertiva, verrà tenuto dal dr. Graziato. Da una analisi dei bisogni si valuteranno ulteriori tematiche/attività.

3) **Comunicazioni GdL Consiglieri**

La dr.ssa Fachin chiede di conoscere i motivi per i quali le attività di alcuni gruppi di lavoro si siano interrotte (in particolare con riferimento al gdl sull'organizzazione dell'Ordine). Risposta da parte del Presidente differita alla prossima seduta di Consiglio.



Su proposta di 7 Consiglieri e con il voto unanime del Consiglio viene modificata la successione degli argomenti all'ordine del giorno, anticipando al primo e secondo punto degli "argomenti in discussione", rispettivamente, la *Istituzione Commissione Tutela* (punto 6) e lo *Sportello Tirocini* (punto 7).

La dr.ssa Fachin rileva che, molto spesso, i punti non discussi in Assemblea non vengono inseriti tra i primi argomenti in discussione del Consiglio successivo. Il Consigliere chiede pertanto di dare priorità, nella stesura dell'odg, agli argomenti non trattati nel Consiglio precedente. Il Presidente propone di inserire questa regola nel regolamento dell'Ordine.

- 4) L'atto deliberativo n. 33/14 avente per oggetto "Iscrizione all'Albo, trasferimento e cancellazione" è esaminato dal Consiglio e approvato con il voto unanime dei presenti; il testo verrà inserito nella raccolta degli atti deliberativi.
- 5) L'atto deliberativo n. 34/14 avente per oggetto "Comunicazione nominativi abilitati all'attività psicoterapeutica: annotazione nell'albo ex art. 50, comma 5, D.P.R. 328/2001" è esaminato dal Consiglio e approvato con il voto unanime dei presenti; il testo verrà inserito nella raccolta degli atti deliberativi.

*Argomenti in discussione:*

6) **Istituzione Commissione Tutela**

Con riferimento alla proposta di integrazione al documento "Commissione Tutela" presentato nella seduta di Consiglio del 10 marzo 2014, relativa alla "*analisi sistematica, con l'obiettivo di individuare gli specifici atti professionali dello psicologo in rapporto alle altre figure limitrofe, facendo chiarezza sulla variegata terminologia che viene di solito impiegata per oscurare varie pratiche di abuso professionale*", la dr.ssa Verde informa che il Cnop si è già pronunciato sugli atti tipici della professione.

La dr.ssa Salvai, oltre a rilevare che lo stesso Cnop ha evidenziato come sia impossibile fare un elenco esaustivo degli atti tipici della professione, evidenzia come la L. 56/89 sull'ordinamento della professione espliciti, in termini generali, gli ambiti specifici delle competenze dello psicologo.

Con riferimento al termine "negoziare", sul quale si è ampiamente dibattuto nella scorsa seduta di Consiglio, la dr.ssa Locati chiarisce che detta espressione vada intesa nel senso del rapportarsi alle associazioni delle "professioni limitrofe" al fine di chiarire quelle che sono, per legge, le competenze specifiche ed esclusive degli psicologi, sulle quali quei professionisti non possono intervenire.

Per il dr. Campisi sussiste il problema della regolamentazione della "giungla" di professioni limitrofe che stanno erodendo gli spazi tipici della psicologia. In molti articoli della L. 4/13 - che (riconosce) prende atto dell'esistenza di professioni che si occupano di tutto quanto non è di competenza delle professioni regolamentate - si fa riferimento ad associazioni di categoria, le quali devono garantire il rispetto delle regole deontologiche, vigilare sulle condotte professionali, stabilire sanzioni e i requisiti per poter rilasciare attestazioni: poter interagire come Ordine - se necessario, anche a muso duro - con queste associazioni di categoria"/cordoni di sicurezza" appare un vantaggio, un'opportunità.

La L. 4/13 - aggiunge il dr. Campisi - promuove la autoregolamentazione volontaria (indipendentemente dalla adesione alle associazioni di categoria), disciplinata ai sensi della normativa tecnica UNI: la partecipazione dell'Ordine al tavolo UNI, risulta pertanto fondamentale. Al riguardo, il Presidente informa che il Tavolo è stato "preso" dai *counselors* estromettendo di fatto gli psicologi, nella totale passività del Cnop.

Il Presidente Lombardo osserva come: a) mentre si propone un dialogo con queste associazioni professionali, i *counselors*, nei fatti, stanno attaccando gli psicologi, erodendone gli spazi professionali; b) molti psicologi presenti al Tavolo sono proprietari di Scuole di formazione di altre professioni; c) il controllo da parte delle associazioni di categoria consiste, molto spesso, nel sostegno legale a favore di chi esercita abusivamente.

Il dr. Graziato ritiene che l'Ordine - soprattutto in un periodo di difficoltà lavorativa come quello attuale - debba tutelare i propri iscritti, salvaguardandone gli spazi di lavoro e scongiurando la creazione di opportunità per i professionisti "limitrofi".

La dr.ssa Verde richiede e non ottiene un chiarimento in merito alla seguente proposta di modifica presentata dai Consiglieri



del CPPP: "sensibilizzare e responsabilizzare gli iscritti sulla necessità di evitare che il proliferare (a volte indiscriminato) di figure limitrofe spinga il singolo psicologo a non riconoscere e tutelare i limiti del proprio territorio professionale".

Con riferimento alla proposta di integrazione: "Tutelare le nuove figure psicologiche, fiorite progressivamente in ambiti limitrofi alla professione (orientatori, consulenti, operatori psico-educazionali), affinché siano riconosciute le competenze professionali specifiche, offerte nei vari luoghi di impiego" è chiarito che la tutela è rivolta agli psicologi, al fine di esplorare specificità, compiti, caratteristiche e ambiti di intervento.

Il tema relativo alla promozione degli ambiti di intervento nei quali la competenza psicologica è importante, verrà estrapolato dal documento in discussione per essere sviscerato in progettualità diverse.

Anche la proposta "Vigilare sul rispetto dell'articolo 33 del Codice Deontologico" va estrapolata perché di competenza della Commissione deontologica.

Conclusa la discussione sul punto, il Presidente pone in votazione l'approvazione del documento "Commissione Tutela" presentato nella seduta di Consiglio del 10 marzo 2014 (stralciando le proposte di modifica per le motivazioni sopra riportate ed estrapolando il tema relativo alle nuove professioni/promozione della professione). **Con 14 voti favorevoli e un astenuto il Consiglio approva il documento istitutivo della Commissione Tutela.**

La Commissione, così come stabilito nel documento, è composta dal Presidente e altri 4 Consiglieri. Si candidano i dr. Campisi, Cikada, Fieni, Salvai e Verde. Si procede alla votazione.

Salvai – 12 voti; Cikada - 11 voti; Campisi – 8 voti; Fieni e Verde – 7 voti *ex aequo*.

Si procede dunque alla votazione con voto palese per alzata di mano per eleggere uno dei due Consiglieri che hanno ottenuto 7 voti *ex aequo*.

Fieni – 7 voti; Verde – 8 voti.

La Commissione Tutela è dunque composta dai Consiglieri: Campisi, Cikada, Lombardo, Salvai e Verde.

#### 7) Sportello Tirocini

Il progetto, già presentato in Consiglio, è stato redatto utilizzando la scheda tecnica *standard*. Lo Sportello Tirocini sarà attivo presso la sede dell'Ordine, per due ore settimanali (*back office*: contatto Servizi, mappatura, aggiornamento sito, ...), con incontri su appuntamento. Il dr. Campisi avanza la sua candidatura per la gestione del servizio nella fase sperimentale (primi 6 mesi), dopodiché, il Consigliere chiede venga trovato un sostituto anche esterno al Consiglio.

Il dr. Graziato considera quello proposto un progetto molto interessante, un buon servizio per i colleghi.

Il dr. Zennaro chiede se tra i compiti dello Sportello figuri la funzione di raccordo sull'attuazione del Protocollo d'Intesa e quindi l'istituzione dell'Osservatorio regionale. Il dr. Campisi ritiene quella citata dal dr. Zennaro una questione fondamentale che, se il Consiglio vorrà, potrà essere attribuita alle funzioni – nei primi 6 mesi di attività - dello Sportello (lo Sportello svolge "funzioni tecniche", quella in argomento è una questione di ordine politico).

La dr.ssa Laezza suggerisce una mappatura sul dove sono le sedi di tirocinio, su chi sono i tutor e invita a predisporre – così come è stato fatto dalla Commissione tirocini dell'Università - una scheda di valutazione dei tirocini da sottoporre ai tirocinanti. La dr.ssa Locati informa che sono già stati presi contatti con gli universitari così da rifarsi a quanto da loro già predisposto. **Con il voto unanime dei presenti il Consiglio approva il progetto.** Responsabile il dr. Campisi (per i primi 6 mesi).

#### 8) Nomina componente Ordine Comitato zonale

Il Presidente informa i colleghi che i rappresentanti regionali, nominati dalla Conferenza dei presidenti delle regioni, hanno iniziato le convocazioni e le relative contrattazioni per il rinnovo dell'AA.CC.NN, riguardante il personale sanitario e a rapporto convenzionale.

Il Presidente propone come componente dell'Ordine il dr. Maurizio Martucci (il *curriculum vitae* del professionista è sottoposto ai Consiglieri). Su esplicita richiesta della dr.ssa Laezza, il Presidente informa di aver pensato di indicare il dr. Martucci, il quale, a sua volta, ha avanzato la sua candidatura.

La dr.ssa Laezza ritiene si debba dare a tutti i colleghi la possibilità di candidarsi, per poi scegliere alla luce delle competenze. Il dr. Zennaro dichiara che voterebbe senz'altro a favore della nomina del dr. Martucci ma ritiene sarebbe più opportuno



avere la possibilità di scegliere tra più *curricula*.

Anche per il dr. Campisi e per la dr.ssa Locati è necessario - anche al fine di tutelare il Consiglio - fare attenzione alle procedure per le attribuzioni degli incarichi.

Il dr. Campisi ritiene sarebbe altresì opportuno conoscere, oltre al curriculum (competenza), la prospettiva con la quale si intende svolgere questo compito (ci sono questioni spinose, anche di respiro politico, legate al come, in ambito Asl funzionano le graduatorie; su quali titoli vengono considerati e quali no, ...).

Il dr. Parpaglione considera quello in discussione un incarico "fiduciario" e reputa pertanto più opportuna la proposizione di una candidatura piuttosto che la pubblicazione di un bando (sarebbe complicato decidere alla luce dei soli *curricula*).

La dr.ssa Fachin ritiene sia opportuno stabilire una precisa procedura di selezione per l'affidamento degli incarichi, sia per quelli diretti su base fiduciaria che per quelli tramite bandi.

Per il dr. Fieni l'esecutivo sta chiedendo al Consiglio di votare su qualcosa di cui non si sa nulla e afferma che se fosse stato informato prima della votazione sul nominativo, avrebbe potuto proporre altri nomi.

Il dr. Lombardo, considerati il tema delicato e l'urgenza, procede alla votazione per la nomina del dr. Martucci. **Con 7 voti favorevoli, 6 voti contrari e 2 astenuti, il Presidente proclama il dr. Maurizio Martucci componente per l'Ordine nel Comitato zonale.**

Il dr. Campisi chiede venga messo a verbale che il voto contrario da parte dei Consiglieri è dovuto alla procedura seguita per la nomina.

Il dr. Zennaro ritiene che la nomina non sia stata approvata (6 voti contrari + 2 astenuti contro 7 voti a favore). Il Presidente conferma la nomina.

Verrà posto un quesito al legale sulla validità della votazione.

Alle ore 21.05 il dr. Zennaro abbandona la seduta di Consiglio.

9) **Progetto Formazione agli iscritti (dr. Graziato)**

Obiettivo della Formazione Continua: strutturare un processo di formazione orientato a soddisfare i bisogni degli iscritti; che valorizzi il lavoro dei gdl dei colleghi; che consenta una condivisione della conoscenza e uno sviluppo delle competenze. Tale obiettivo potrà essere meglio raggiunto grazie alle nuove tecnologie introdotte nell'Ordine (webinar, ebook, risorse multimediali). L'investimento fatto in termini di tecnologia ha consentito e consentirà di ridurre la visione "torino-centrica" dell'Ordine (riducendo inoltre costi e spostamenti).

Criticità: la sede dell'Ordine non a norma sicurezza.

Per quanto riguarda i crediti formativi si è ancora in attesa di un *feedback* da parte del Ministero competente.

Quattro i punti fondamentali sui quali è strutturato il progetto: 1) competenze strategiche (quelle che caratterizzano un libero professionista; fondamentali per intraprendere una attività e produrre redditività) per lo sviluppo delle quali l'Ordine fornirà gli strumenti fondamentali: marketing, tecniche per la generazione di un progetto, utilizzo dei media e social media, competenze fiscali; 2) competenze professionali (quelle che ogni psicologo deve avere anche con riferimento alle nuove aree emergenti); 3) la condivisione della conoscenza (forum tematici, confronto su temi psicologici, condivisione dell'esperienza); 4) le buone prassi (esperienze da condividere e riutilizzare all'interno della professione).

Presentato il budget comprensivo di formazione *offline*, webinar, accreditamento corsi e prodotti multimediali (ebook, raccolta dei contenuti multimediali).

Per quanto riguarda l'analisi della domanda e dei bisogni si potrà predisporre un questionario da mettere *on line*. Con il nuovo sito dell'Ordine si potrà monitorare costantemente le richieste dei colleghi, alla luce delle quali si faranno delle riflessioni in Consiglio.

Il dr. Graziato informa che il primo webinar sull'invecchiamento è stato una prima sperimentazione, anche per quanto riguarda l'aspetto tecnologico. L'idea del tema proposto è partita da un collega *senior* il quale ha dato gratuitamente la sua disponibilità.

Con riferimento al bacino d'utenza del webinar, il dr. Parpaglione informa che attualmente l'Ordine ha un abbonamento base



a *go to webinar* il quale dà la possibilità a 100 persone di seguire in diretta l'evento (registrabile); l'abbonamento potrà essere integrato (1.000 persone).

Il dr. Graziato precisa che la struttura organizzativa è pronta per rispondere alle decisioni ministeriali circa i crediti formativi e che tutta la formazione (un tempo identificata anche con *forma mentis*) rientra nel progetto presentato.

Il Presidente mette ai voti l'approvazione del progetto.

La dr.ssa Locati chiede che i Consiglieri vengano messi nella condizione di visionare i progetti presentati in Consiglio prima della convocazione dell'Assemblea.

La dr.ssa Fachin chiede che si stabilisca una procedura univoca per la presentazione e l'approvazione dei progetti (per l'approvazione del progetto Sportello Tirocini è stato richiesto di inviare il progetto sei giorni prima della data di convocazione del Consiglio; il progetto formazione, al contrario, è stato presentato nella medesima seduta in cui è stato posto in approvazione). **Con 9 voti favorevoli e 5 contrari il progetto è approvato.**

10) **Ritiro in via di autotutela del Regolamento dell'Ordine**

Il Presidente propone di ritirare in via di autotutela il Regolamento dell'Ordine per motivi di legittimità (relativi, in particolare, all'art. 9 sulle incompatibilità (gli avv.ti Goria e Calvi hanno sconsigliato l'inserimento di tale previsione) e all'art. 30, il quale risulta essere in conflitto con la L. 56/89, fonte superiore) nonché per motivi di merito (il Consiglio in carica deve essere libero di poter decidere il tipo di organizzazione da dare all'Ordine; c'è confusione nella definizione dei ruoli (Segretario, Direttore, Coordinatore)). Il Presidente propone l'attivazione di un gdl che lavori alla stesura di un nuovo Regolamento da portare in approvazione entro il prossimo ottobre.

Con riferimento al citato art. 30, anche la dr.ssa Locati evidenzia come vi sia un contrasto con una fonte di rango superiore (L.56/89). Modificato l'articolo 30, la maggioranza presente in Consiglio potrà modificare/ritirare in autotutela il regolamento. La dr.ssa è pertanto favorevole alla attivazione di un gruppo di lavoro che si occupi della stesura del nuovo regolamento.

Il dr. Campisi evidenzia come il Regolamento contenga anche norme che disciplinano il lavoro del Consiglio (interventi, mozioni, validità sedute, ...) e, di conseguenza, propone una sospensione parziale (con riferimento ai punti problematici), conservando la "parte terza" relativa al funzionamento del Consiglio (pur se da migliorare).

La dr.ssa Laezza informa che per inserire l'art. 30 si era chiesta la consulenza del dr. Calvi il quale aveva affermato che mentre le deliberazioni devono essere prese a maggioranza ex L. 56/89, per l'approvazione e le modifiche del Regolamento è possibile ricorrere alla maggioranza qualificata (a garanzia di un confronto).

Il dr. Graziato evidenzia come il Regolamento sia stato redatto velocemente e come, di conseguenza, si intravedono tutte le sue fragilità. Il Regolamento, aggiunge il Vicepresidente, prevede una struttura organizzativa molto rigida e piramidale, assolutamente opposta rispetto a quelli che sono i bisogni e le necessità di una organizzazione moderna.

Il dr. Parpaglione, pur riconoscendo al Consiglio precedente il merito di aver approvato per la prima volta nella storia dell'Ordine un Regolamento, evidenzia come in passato l'assenza di un regolamento non abbia portato a un blocco dei lavori; ciò in quanto il Consiglio ha lavorato per prassi, così come si potrà fare fino alla approvazione del nuovo Regolamento.

Il dr. Fieni chiede di potere avere i pareri scritti citati dal Presidente relativi all'art. 9.

Medesima richiesta da parte della dr.ssa Laezza con riferimento all'art. 30.

Dopo una breve sospensione del Consiglio, il dr. Campisi ritira la sua proposta (sospensione parziale del Regolamento).

Il Presidente mette in votazione la sospensione in via di autotutela del Regolamento dell'Ordine: **con 8 voti favorevoli e 6 contrari si ritira in via di autotutela il Regolamento dell'Ordine degli Psicologi del Piemonte.** E' formato il gruppo di lavoro che lavorerà al nuovo Regolamento del Consiglio dell'Ordine del Piemonte: dr.i Campisi, Graziato, Locati e Lombardo.

11) **Scioglimento Commissioni e GdL**

La proposta è quella di sciogliere gli attuali gruppi di lavoro e Commissioni. Dagli incontri con i referenti dei gdl e delle



Commissioni è emersa una situazione molto frammentata, con gruppi – molti dei quali con una scarsissima partecipazione - che non si interfacciano con il Consiglio; con budget previsti solo per alcuni; con linee guida datate.

La nuova organizzazione dell'Ordine (che verrà presentata nella prossima seduta di Consiglio) prevede l'attivazione di nuovi gdl "Consiglieri", "Iscritti" (lavoro per progettualità) e Commissioni.

Per il dr Parpaglione è necessario ripartire con regole del gioco e obiettivi più chiari e definiti, anche al fine di evitare che, come sta accadendo, alcuni colleghi portino avanti progetti professionali personali.

I dr.i Campisi, Fieni e la dr.ssa Locati propongono di sciogliere i gruppi solo dopo l'approvazione della nuova organizzazione e, aggiunge la dr.ssa Locati, solo dopo aver ottenuto il resoconto dettagliato dell'indagine fatta sui gdl e commissioni.

Il dr. Campisi rileva come si sia portata in Consiglio la proposta in discussione pur se quest'ultima sarebbe dovuta essere il frutto del lavoro di un gdl appositamente attivato; gruppo che, non essendo più stato convocato, non ha in realtà finito il proprio lavoro.

Conclusa la discussione sul punto, il Presidente mette in votazione lo scioglimento dei gdl e delle Commissioni. **Con 8 voti favorevoli e 6 contrari il Consiglio scioglie tutti i gdl e le Commissioni dell'Ordine (eccezion fatta per le Commissioni Tutela e Deontologica).**

Alle 23.15 i dr.i Bianciardi e Laezza abbandonano la seduta di Consiglio.

12) **Cure primarie**

Il Consiglio deve decidere come procedere alla stesura della nuova proposta di protocollo d'intesa: attivare un gdl che recepisca quanto già deciso o partire da una proposta avanzata dal Presidente Lombardo e condivisa con il Consiglio.

Per la dr.ssa Locati e il dr. Campisi il Presidente potrà inserire, nel protocollo già sottoscritto dall'Ordine, i punti sui quali si è raggiunto l'accordo nelle scorse sedute di Consiglio.

Il Presidente ricorda di aver rilevato altri aspetti urgenti ai quali sarebbe opportuno dedicare del tempo (al fine di avere il controllo della sperimentazione e in modo da tutelare l'investimento dell'Ordine); i Consiglieri del gruppo CPPP chiedono di poter avere accesso alla registrazione del Consiglio del 19 maggio 2014 al fine di verificare e rispettare quanto è già stato deciso al riguardo. Il Presidente si prenderà l'onere di inserire i punti sui quali si è raggiunto l'accordo e di proporre altri sempre nell'ottica di valorizzazione del progetto.

13) **Convegno Psicologia Ospedaliera (dr. Fieni)**

Dato il protrarsi dei lavori la discussione sul punto è rinviata alla prossima seduta di Consiglio

14) **Pubblicazione su facebook e sul sito della nota inerente il codice di branca (dr.i Campisi, Fachin, Fieni e Locati)**

Dato il protrarsi dei lavori la discussione sul punto è rinviata alla prossima seduta di Consiglio

15) **Evento Webinar del 16/05/2014 (dr.i Campisi, Fachin, Fieni e Locati)**

Dato il protrarsi dei lavori la discussione sul punto è rinviata alla prossima seduta di Consiglio.

16) **Varie ed eventuali**

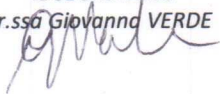
Nessuna ulteriore comunicazione.

La prossima seduta di Consiglio viene **convocata per il giorno 30 giugno 2014 alle ore 20.00.**

Seguirà la comunicazione relativa all'ordine del giorno.

La seduta viene dichiarata conclusa alle ore 23.30 circa.

IL SEGRETARIO  
Dr.ssa Giovanna VERDE



IL PRESIDENTE  
Dr. Alessandro LOMBARDO

